



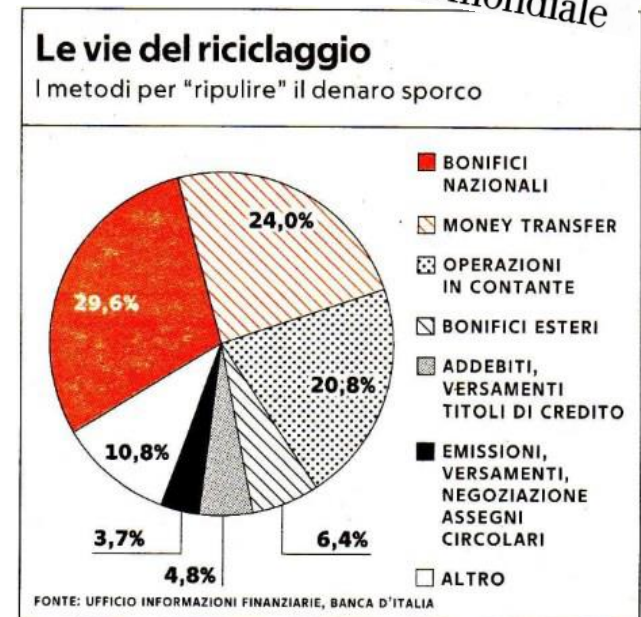
Marco Paudice
EU Expert AML/KYC/CFT

Un approccio olistico al Financial Crime risk

- ❑ PREMESSA
- ❑ CONTESTO E SFIDE
- ❑ SISTEMA INTERSCAMBIO INDICATORI RISCHIO
- ❑ CONCLUSIONI

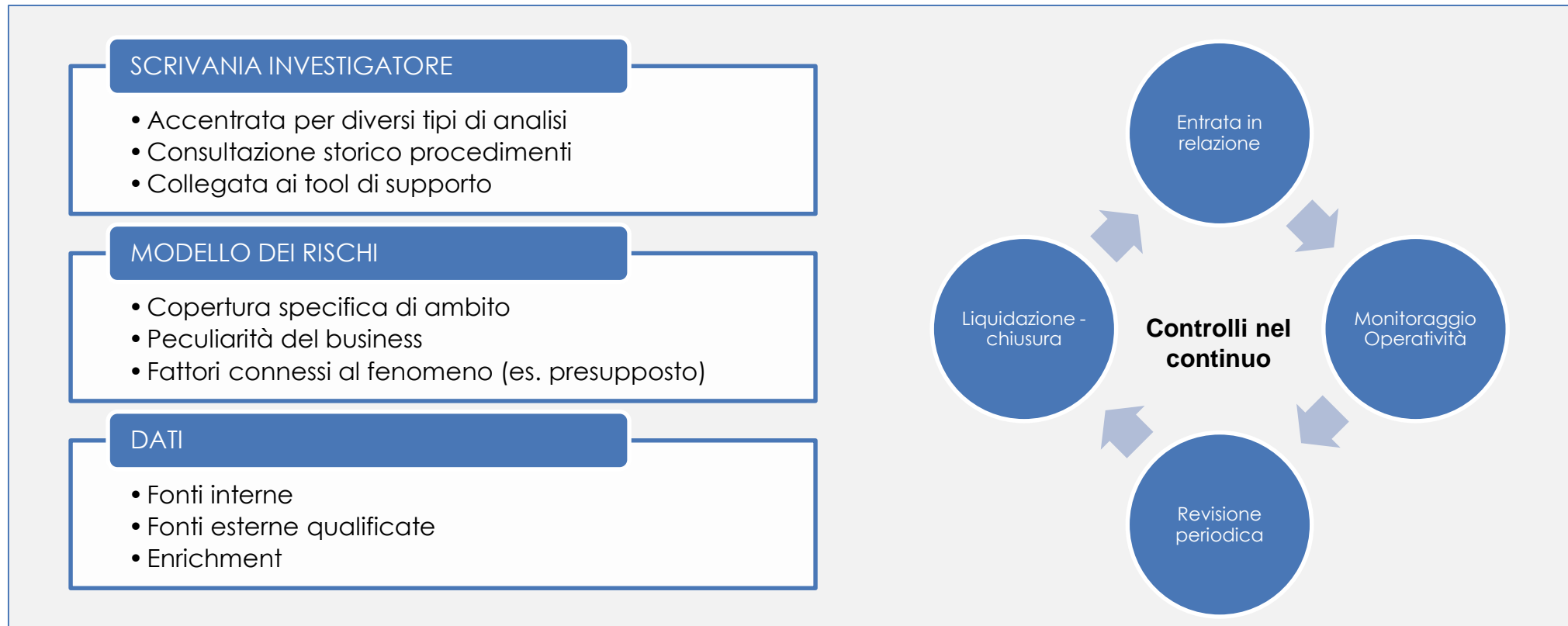
- L'evidenza delle relazioni tra irregolarità fiscali, reati finanziari e frodi è alla base degli interventi e delle misure di contrasto poste in essere dal Sistema Finanziario e Pubblico.
- I numeri nel mondo e in Italia dimostrano tuttavia un incremento del fenomeno del *money laundering* e dei relativi *reati presupposto*, sostenuti dall'incertezza economica e con dalle nuove forme di moneta virtuale.
- L'attività di contrasto e di prevenzione di tali illeciti si avvale di risorse, procedure e strumenti anch'essi in costante evoluzione, ma necessità di una sempre più organica *cooperazione* tra istituzioni nazionali, per valutare e prevenire *rischi noti in forme sempre nuove*.
- Nuovi spunti di cooperazione possono nascere tra sistemi di controllo diversi, finalizzati ad uno stesso obiettivo: contrastare gli illeciti in ambito finanziario.

Cinquemila miliardi di soldi sporchi
così si ricicla il 7% del Pil mondiale



Fonte: «La Repubblica», 13-01-2020

- Consapevoli dell'interrelazione tra riciclaggio e illeciti finanziari, i presidi e le procedure di controllo delle singole Organizzazioni devono convergere verso una **struttura olistica** "Anti Financial Crime" **centrata sul cliente** su almeno tre piani.





- All'interno di tale framework centralizzato, la valutazione dei rischi avviene contestualmente ai diversi momenti del rapporto/ciclo di vita.

Il supporto offerto dalla tecnologia

L'evoluzione delle tecnologie in ambito *reg-tech* favorisce l'utilizzo di più informazioni eterogenee, consentendo la definizione di *procedure automatiche* che supportano la misurazione, la valutazione e la cernita dei casi a *maggiore probabilità* (c.d. veri positivi).

- ✂ **▪ Sistemi evoluti di modellazione dei rischi con approccio “white box”**
 - **Intelligenza artificiale per identificare *pattern* di comportamenti a rischio nuove ancora definiti come regole**
 - **Automatismi di raccolta ed *enrichment* delle informazioni anagrafiche (es. da fonti interne ed esterne all'azienda)**
 - **Automatismi evoluti per lo screening su liste**
 - **Sistemi di verifica delle *identità digitali* (es. CIE)**
 - **Scambio di dati certificati tramite tecnologie “Distributed Ledger” (e.g. blockchain).**

 Il modello di ciascun Ente potrebbe beneficiare di **indicatori sintetici** di **rischi specifici** (es. coefficiente di rischio contributivo, indice di regolarità fiscale, presenza in segnalazioni di operatività sospetta confermate) per completare la valutazione di un proprio cliente/beneficiario (individuo, soggetto giuridico).

 Attraverso la predisposizione di un nuovo "**Sistema di interscambio di Indicatori di Rischio**" (X-IR), in cui ciascun Ente aderente è sia contributore che fruitore nella misura definita, gli indicatori possono essere **distribuiti e resi fruibili** ai terzi accreditati.



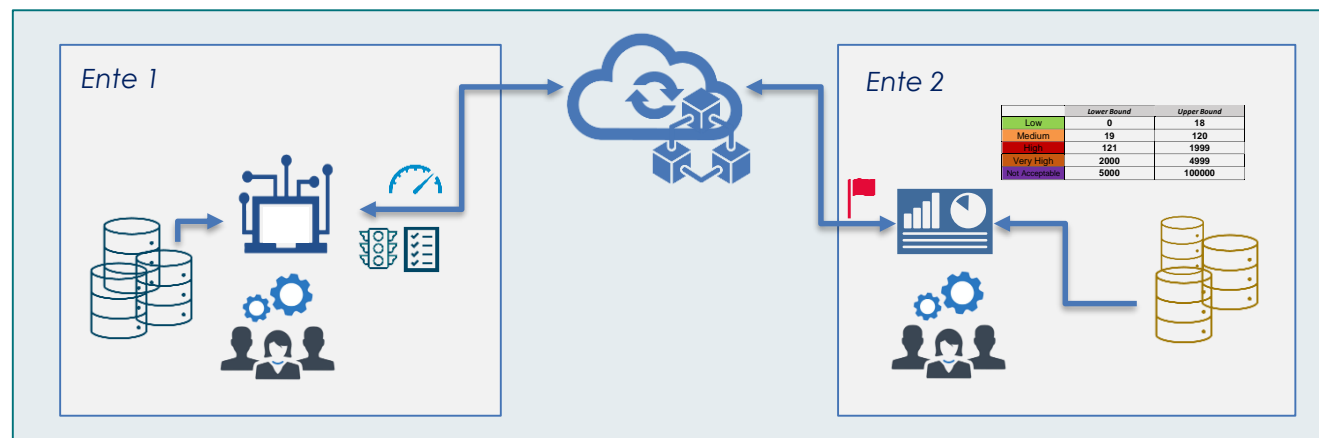
Il **protocollo** di scambio definirebbe:

- Ruolo di ciascun aderente
- Tipo di contributo (indicatore di rischio) fornito da ciascuna Parte aderente
- Regole tecniche per la trasmissione dei dati
- Chiavi per l'utilizzo degli indicatori (es. Descrizione delle fasce/valori indicati)
- Modalità di consultazione (e.g. on-demand)

Logica del sistema di interscambio X-IR

Ciascun Ente aderente al sistema di scambio, manterrebbe il proprio sistema di valutazione dei rischi in termini di procedure e strumenti, utilizzando lo X-IR per:

- In fase di valutazione iniziale e di revisione periodica, **interrogazioni puntuali** a verifica di **fattori di rischio «esterni»**
- **alimentarne periodicamente** con propri IR la «base dati», certificando l'informazione a valle di un processo interno di verifica.



SCRIVANIA INVESTIGATORE

- Accentrata per diversi tipi di analisi
- Consultazione storico procedimenti
- Collegata ai tool di supporto
- **Con link per interrogazione a X-IR**

MODELLO DEI RISCHI

- Copertura specifica di ambito
- Peculiarità del business
- Fattori connessi al fenomeno (es. presupposto)
- **Fattori esterni all'organizzazione recuperati da X-IR**

DATI

- Fonti interne
- Fonti esterne qualificate
- Enrichment
- **Alimentazione da/verso X-IR**

Il sistema olistico Anti-Financial Crime del singolo Ente si arricchisce di un ulteriore tassello verso la convergenza.

- Gli indicatori di rischio possono essere usati per valutare e richieste di **compensazioni anomale** tra diverse Amministrazioni dello stato.
- La consultazione **«on demand»** può essere usata **in fase avanzata di «trriage»** per confermare o meno il sospetto.
- La presenza di determinati indicatori possono evidenziare la presenza di fenomeni presupposto al fenomeno di interesse (Es. riciclaggio di denaro), **senza** necessità di avvalersi di **disporre dei dati «grezzi»**.
- Si favorisce lo scambio di informazioni sintetiche e certificate da ciascun ente emettitore, **propagando la «qualità del dato»** su quella delle **valutazioni**.